Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 27-10-2022
Pagina 23
Foglio 1

IL FLASH MOB

Un centinaio di bellunesi in piazza a sostegno delle donne iraniane

La manifestazione a favore della lotta delle iraniane per la libertà

BELLUNO

Un centinaio di bellunesi ieri si sono ritrovati in piazza Duomo per esprimere la loro solidarietà alle donne iraniane, protagoniste da settimane di una dura protesta per rivendicare la loro libertà. Organizzata da Cgil, Cisl e Uil, la manifestazione ha raccolto anche esponenti di altre associazioni come Libera, Albabell, Rete degli studenti medi, Scuole in rete, ma anche liberi cittadini che hanno voluto esprimere vicinanza a chi, come ha detto Teresa Merotto della segreteria Cisl, «ancora nel 2022 lotta perchè il proprio corpo non venga strumentalizzato. Non possiamo ammettere che in questo secolo si obblighino le donne a vestirsi in un determinato modo», ha detto Merotto, che ha chiesto un'azione forte sull'ambasciata iraniana in Italia. Denise Casanova, della Filctem Cgil ha ricordato le donne che hanno perso la vita perché «avevano una ciocca di capelli fuori dal velo», a cominciare da Mahsa Amini e ha ricordato anche Alessia Piperno, l'italiana da tempo rinchiusa nella prigione iraniana di Evin. Sonia Bridda della Uil ha poi evidenziato come la lotta per la libertà in Iran sia sostenuta anche dagli uomini «e questo è un segno della volontà di autodeterminazione di un popolo». Sono intervenuti anche i referenti del coordinamento provinciale di Pace e disarmo, di Libera con Sisto Da Roit. Tanti i cartelli che inneggiavano alla donna come portatrice di vita e libertà. Tra gli intervenuti anche Alessandro Farina, capogruppo di FdI, che ha letto la mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale di Belluno a sostegno dei diritti delle donne iraniane. Alla fine della manifestazione dei lumini di carta sono stati fatti alzare in cielo. —

PDA

©RIPRODUZIONE RISERVATA